



FOCUS

REPOWEREU E MODIFICHE AL PNRR: GLI SPAZI DI MANOVRA

Il 18 maggio 2022, su richiesta del Consiglio europeo, la Commissione ha proposto di aumentare la potenza di fuoco del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel quadro del nuovo piano REPowerEU. Questo piano mira a sostenere la sicurezza energetica, la diversificazione dell'approvvigionamento energetico, la diffusione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, l'incremento della capacità di stoccaggio dell'energia e la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili prima del 2030. Per raggiungere questi obiettivi, sono necessari investimenti di 210 miliardi di euro da qui al 2027, complessivi per tutti paesi. Per l'Italia, questo nuovo piano sarà finanziato con 9 miliardi di euro, aggiunti ai 195,6 miliardi già assegnati

La Commissione nella [Comunicazione della Commissione Orientamenti sui piani per la ripresa e la resilienza nel contesto di REPowerEU 2023/C 80/01](#) propone di apportare modifiche mirate al regolamento dei piani per la ripresa e la resilienza (PRR) per integrare specifici capitoli REPowerEU nei piani attualmente esistenti. Si stabilisce così il quadro necessario per assicurare quanto prima l'attuazione degli investimenti e delle riforme necessari per rafforzare la resilienza energetica dell'UE. Qualsiasi modifica del PNRR comporterà una decisione di esecuzione del Consiglio che approvi la valutazione positiva del piano, su proposta della Commissione. A ciò fa seguito, se del caso, la firma di un accordo di finanziamento e/o di prestito nuovo o modificato tra la Commissione e lo Stato membro interessato e, prima di qualsiasi pagamento, la firma delle modalità operative.

Il regolamento REPowerEU offrirà agli Stati membri flessibilità supplementari nel quadro del periodo di programmazione della coesione 2014-2020 grazie alle misure SAFE di sostegno all'energia a prezzi accessibili. Gli Stati membri potranno quindi **usare i fondi non spesi per aiutare direttamente famiglie vulnerabili e piccole e medie imprese a far fronte all'aumento dei costi energetici.**

ORIENTAMENTI

- La prima priorità rimane la rapida attuazione del PNRR
- Gli Stati membri devono presentare il PNRR modificato con i capitoli REPowerEU entro il 30 aprile 2023
- Ai fini del REPowerEU, gli Stati membri dovrebbero dare priorità alle misure la cui attuazione è già in corso e può essere intrapresa da qui al 2026.
- Gli Stati membri devono dichiarare entro 30 giorni dall'entrata in vigore del regolamento REPowerEU la loro intenzione di contrarre prestiti ai sensi del dispositivo per la ripresa e la resilienza, in modo che possano beneficiare dei finanziamenti supplementari per le riforme e gli investimenti previsti dai capitoli REPowerEU.
- Gli Stati membri sono invitati a fare il punto e a discutere con la Commissione europea in merito all'esperienza finora maturata con l'attuazione dei PNRR, per stabilire **eventuali ulteriori modifiche** del quadro di attuazione nazionale che possano contribuire a migliorare l'esecuzione delle riforme e degli investimenti.



GLI OBIETTIVI STRATEGICI



- ➔ Transizione industriale veloce e giusta verso la neutralità climatica, tra cui la decarbonizzazione industriale, le competenze verdi e lo sviluppo di catene del valore nelle tecnologie strategiche per la transizione verde.
- ➔ Accelerazione delle procedure di autorizzazione per i progetti nel settore delle tecnologie pulite, sgravi fiscali o altre forme di sostegno finanziario per incentivare la diffusione di progetti di tecnologie pulite e un rinnovato impegno per migliorare le competenze della forza lavoro ai fini di tali tecnologie pulite.

MODIFICHE DA INSERIRE

Le modifiche che possono essere proposte sono:

- Riforme e investimenti nuovi avviati a partire dal 10 febbraio 2022.
- Misure rafforzate che introducono un miglioramento sostanziale della misura iniziale e che dovrebbero rispecchiarsi nel livello dei traguardi e degli obiettivi corrispondenti.

Alcuni esempi di misure che possono essere incluse nei capitoli REPowerEU (si deve contribuire al conseguimento di almeno una)

- Miglioramento delle infrastrutture e degli impianti energetici per rispondere al fabbisogno immediato dell'approvvigionamento di gas, compreso il gas naturale liquefatto (GNL), in particolare per consentire la diversificazione dell'approvvigionamento.
- Promozione dell'efficienza energetica degli edifici e delle infrastrutture energetiche critiche, decarbonizzazione dell'industria, aumento della produzione e della diffusione del biometano sostenibile e dell'idrogeno rinnovabile o ottenuto senza combustibili fossili e aumento della quota e accelerazione della diffusione delle energie rinnovabili.
- Contrasto della povertà energetica
- Incentivazione della riduzione della domanda di energia
- Contrasto delle strozzature interne e transfrontaliere nella trasmissione e nella distribuzione di energia, sostegno dello stoccaggio di energia elettrica e accelerazione dell'integrazione delle fonti



energetiche rinnovabili, nonché sostegno dei trasporti a zero emissioni e delle relative infrastrutture, comprese le ferrovie.

f) Riqualificazione della forza lavoro, grazie all'acquisizione di competenze verdi e delle relative competenze digitali.

Il principio «non arrecare un danno significativo» DNSH non si applicherà alle misure che si prevede contribuiscano a migliorare le infrastrutture e gli impianti energetici per soddisfare il fabbisogno immediato di sicurezza dell'approvvigionamento energetico.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI OBIETTIVI REPOWEREU



Le riforme e gli investimenti inclusi nei capitoli REPowerEU saranno sottoposti a valutazione in base a un criterio supplementare del Regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, in relazione all'effettivo contributo apportato agli obiettivi di REPowerEU. Nella valutazione la Commissione deve tenere conto degli elementi seguenti e valutare se le misure:

- Migliorano le infrastrutture e gli impianti energetici
- Promuovono l'efficienza energetica degli edifici e delle infrastrutture energetiche critiche
- Contribuiscono al contrasto della povertà energetica
- Eliminano le strozzature interne e transfrontaliere nella trasmissione e nella distribuzione di energia, sostenendo lo stoccaggio di energia elettrica
- Accelerano l'integrazione delle fonti energetiche rinnovabili, o sostenendo i trasporti a zero emissioni e le relative infrastrutture
- Sostengono gli obiettivi menzionati attraverso la riqualificazione accelerata della forza lavoro, grazie all'acquisizione di competenze verdi e delle relative competenze digitali, e sostenendo le catene del valore relative alle materie prime e alle tecnologie critiche connesse alla transizione verde.

Gli Stati membri dovrebbero dimostrare che i capitoli REPowerEU sono coerenti con gli altri sforzi compiuti per conseguire gli obiettivi. Le informazioni fornite dagli Stati membri su questo punto dovrebbero includere una breve descrizione dei grandi investimenti e riforme non finanziati nel contesto del PNRR ma che perseguono gli obiettivi di REPowerEU nel contesto del calendario del PNRR, così come una spiegazione del modo in cui tali sforzi si articolano con gli obiettivi di REPowerEU.

FINANZIAMENTO

Per tutto il 2023 gli Stati membri possono chiedere di beneficiare di finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza per finanziare riforme e investimenti supplementari e coprire le maggiori

esigenze finanziarie legate all'attuazione delle riforme e degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi di REPowerEU.

Affinché il sostegno finanziario sia concentrato nel periodo iniziale e utilizzato per rispondere più rapidamente all'attuale crisi energetica, gli Stati membri possono chiedere un prefinanziamento massimo pari a fino il 20 % dei finanziamenti supplementari necessari per finanziare le misure di cui ai capitoli REPowerEU.

Panoramica degli elementi che ciascuno Stato membro dovrebbe includere nel proprio PRR modificato.

- 1. Obiettivi delle modifiche**
- 2. Descrizione delle modifiche**
- 3. Traguardi, obiettivi e calendario**
- 4. Finanziamento e costi**
- 5. Complementarità e attuazione del PRR**